

Don Aniello racconta la vita a Scampia

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2012



Don Aniello Manganiello, sacerdote a Scampia fino all'ottobre del 2010, è ospite oggi, venerdì 13 gennaio, del comune di Brebbia. Questa mattina è in programma l'incontro con i ragazzi delle scuole mentre questa sera, alle 20.45 incontrerà i cittadini. L'appuntamento è organizzato **all'auditorium della Scuola Media** don Guido Macchi, piazza Aldo Moro. Il sacerdote e autore del libro **"Gesù è più forte della camorra"** racconterà la sua esperienza e i 16 anni trascorsi in un territorio difficile dove ha affrontato a viso aperto la malavita organizzata nonostante pericoli e minacce.

"Gesù è più forte della camorra" è edito da Rizzoli.

Dalla presentazione del libro:

Ci sono due modi di intendere la missione apostolica in un territorio difficile come Scampia: uno è chinare la testa, non esporsi, parlare solo se interrogati; l'altro è quello del padre guanelliano don Aniello Manganiello.

Consiste nel vivere fianco a fianco con gli abitanti del quartiere e dividerne i problemi, spostandosi sempre a piedi perché "in macchina non puoi verificare se il tuo passo è cadenzato su quello dei ragazzi".

Sin dal primo giorno, don Aniello presta aiuto ai malati di Aids e ai tossicodipendenti, conduce battaglie sociali a favore di famiglie troppo frettolosamente etichettate come malavitose, visita le case di camorristi veri e li ascolta, ne ottiene la fiducia e talvolta vede persino compiersi conversioni e ripensamenti radicali. Con questi metodi, però, diventa un personaggio scomodo: nel quartiere è oggetto di continue minacce, fuori si fa nemici nell'Amministrazione comunale e negli alti ranghi ecclesiastici, a suo giudizio non sufficientemente impegnati – nonostante i proclami – dalla parte dei più deboli. Nel 2010, dopo l'ennesimo scontro, la Congregazione dei padri guanelliani rompe gli indugi e decide di allontanare don Aniello dal "suo" rione, riportandolo a Roma, in una parrocchia del borghese quartiere Prati, dove aveva operato per anni.

Gesù è più forte della camorra è il diario in prima linea dei sedici anni napoletani di don Aniello, ma è anche un richiamo forte a chi propone parole nobili – legalità, moralità, non violenza – eppure si tiene

lontano dalla realtà del quartiere. Una testimonianza necessaria per capire cosa significa nascere, vivere e morire a Scampia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it